



Rohar - Marius Lion 13.05.2014. L'emozione del ricordo.

Abbiamo fatto tante di quelle cose che una consapevolezza diversa non avrebbe nemmeno approvato - anche se tutto va sempre, e in ogni caso, bene. Eppure, sono proprio quelle cose che ci hanno portato qui.

Tanti ci rincorrono. Lo hanno fatto per vite, vite, e vite. Desiderando con tutte le energie di cui disponevano che saremmo finiti a fare quelle cose imbarazzanti, disagiati, dispendiose.

Non è noto esattamente il loro guadagno, ma l'essere grotteschi è spesso un buon utile per alcuni.

E un essere degno non si tira indietro in queste occasioni.

La consapevolezza fa sì che si arrivi persino ad offrire la propria vita per porre fine ad una ossessione infinita.

Sono in tanti che non riescono a venire fuori dalle proprie ossessioni.

Se riuscissimo a guardare tutte le nostre vite su questo piano, vedremmo che le ossessioni, certe ossessioni, nate per caso, per ingenuità, per stupidità, per niente in effetti nella gran parte dei casi, sono state proprio la costante.

Espressioni così diverse, eppure così uguali. Sempre con gli stessi esseri, alla ricerca di non si sa che cosa.

È bene ricordare a volte. È bene ricordare spesso. O, meglio, è bene ricordare sempre.

Potremmo metterlo tra i nostri promemoria, in effetti. E qualche Maestro lo consiglia. "Qualsiasi cosa farò, una delle cose certe è che vorrò ricordare". "Che voglio ricordare".

Ricordare non significa vivere in una qualche forma di gloria, perché abbiamo interpretato una qualche parte di successo.

Non significa soprattutto rimanere ancora una volta intrappolati in certe energie.

Che poi è il pericolo maggiore. Rimanere ancora e ancora, intrappolati negli schemi di allora, nei blocchi di allora, nelle prigioni di allora. [Che poi quest'ultima è la ragione per la quale molti maestri evitano ai neofiti questo tipo di informazioni].

Ricordare significa solo consapevolezza. Significa sapere di essere stati tutto. Significa sapere di poter essere tutto.

E che possiamo anche essere niente, e saremmo comunque tutto.

Ricordare significa che, al di là degli stupendi usi che possiamo anche farne, la mente non è stata nei tempi la nostra più grande amica, laddove il cuore potrà sempre aiutare per una vita più appagante.

Ricordare significa che siamo qui per uno scopo, semplice, essenziale, diretto: Vivere!

Ricordare significa che qualsiasi posto sia, qualsiasi ruolo sia, qualsiasi vita sia, se quella è la nostra casa, il nostro posto, la nostra vita, il cerchio si è in qualche modo chiuso.

Ed è il momento di andare oltre.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce.

Rohar - Marius Lion



P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. È questa l'unica cosa vera. Quindi, dov'è il problema?

---

Questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi.

Marius Lion/RoHar